

NIDO D'INFANZIA "LUCIO MARTINELLI"
Anno Educativo 2022-2023

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO-DIDATTICO

**SEZIONE GIRANDOLE
SEZIONE TROTTOLE**

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO-DIDATTICO

Il Piano di Lavoro Educativo Didattico (PLED), che elaboriamo ogni anno, è uno strumento che esprime l'intenzionalità del nostro lavoro. Il nostro ruolo in quanto educatrici è quello di sostenere ed accompagnare il bambino nel suo sviluppo fisico, psicologico e relazionale prendendosi cura di lui. Prendersi cura significa dare attenzione ai gesti, ai ritmi, alla comunicazione, agli sguardi e al tono di voce: significa dare valore alla relazione.



LE SEZIONI

Il nido è diviso in due gruppi eterogenei, Girandole e Trottole, composti da 30 bambini ciascuno, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

A seguito della conclusione dell'emergenza sanitaria degli scorsi anni, sono state reintrodotte, oltre a quelle che si svolgono in sezione, le attività di intersezione programmate.

Il gruppo eterogeneo garantisce una più ampia possibilità di relazione e costruzione di rapporti significativi, offre una regolarità dello stare insieme e una condivisione quotidiana di situazioni coinvolgenti dal punto di vista emotivo, affettivo e cognitivo, sia tra coetanei che tra bambini di età diverse.



COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

GRUPPO GIRANDOLE: è composto da sei educatrici e da 30 bambini, dei quali 17 già frequentanti e 13 nuovi ambientamenti.

GRUPPO TROTTOLE: è composto da cinque educatrici e 30 bambini, dei quali 16 già frequentanti e 14 bambini ambientati quest'anno.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata al nido è scandita da routine e da attività di gioco autonomo o esperienze più strutturate. Queste sequenze ricorrenti consentono di trovare punti di riferimento stabili, in un contesto riconoscibile e prevedibile.

- ❖ 7.30-9.30: ingresso e accoglienza, ogni gruppo nella propria sezione;
- ❖ 9.45: spuntino con frutta fresca;
- ❖ 10.30-11.30: suddivisione in piccoli gruppi ai quali proporre esperienze significative;
- ❖ 11.30: momento di cura e supporto all'autonomia (cambio e preparazione per il pranzo);
- ❖ 11.45-12.30: pranzo;
- ❖ 12.30: secondo momento di cura e preparazione per la nanna;
- ❖ 12.30-13.00: uscita part time;
- ❖ 13.00-15.00: riposo pomeridiano;
- ❖ 15.00-15.30: risveglio e cambio;
- ❖ 15.30-16.30: uscita tempo pieno;
- ❖ 16.30-17.30: merenda e gioco per chi usufruisce del tempo prolungato.

Tra le **7.30 e le 9.30** i bambini fanno il loro ingresso al nido. A seguito della conclusione dell'emergenza sanitaria, i familiari di riferimento possono accedere, tramite l'ingresso principale per entrambi i gruppi, al corridoio centrale, dove si trovano gli armadietti, e qui svestire/ vestire i bambini prima di accompagnarli nelle rispettive sezioni ed all'uscita.

L'accoglienza è un momento particolarmente delicato, che richiede sensibilità ed attenzione da parte dell'educatrice, la quale accoglie il bambino ma anche la sua famiglia.

Durante questo arco temporale, i bambini possono scegliere tra diversi spazi e materiali a loro disposizione: libri, macchinine, mattoncini per costruire, animali, ecc...

In ogni sezione è inoltre allestito un angolo morbido con cuscini e peluches, che offre contenimento ed intimità.

Le educatrici, oltre ad accogliere coloro che fanno il loro ingresso al nido, assumono un ruolo osservativo delle relazioni e dei giochi spontanei tra bambini, favorendone lo sviluppo e l'evoluzione.

Alle **9.45** è previsto momento di cura in bagno, spuntino a base di frutta fresca di stagione e riposo per chi ne ha necessità.

Alle **10.30** ci si suddivide in piccoli gruppi, ad ognuno dei quali si propone un'esperienza significativa nei diversi spazi del nido (scoperta di materiali naturali e/o di recupero, manipolazione, esperienze motorie, gioco simbolico, progetti specifici annuali, ecc..).

Alle **11.30** ogni gruppo si reca in bagno per il momento di cura, igiene personale e preparazione al pranzo. I bambini vengono invitati ad accedere al fasciatoio tramite una scaletta, che consente loro di essere parte attiva di questo momento di intimità e si supportano ulteriori autonomie (es. lavare le mani, prendere la propria bavaglia, ecc).

Verso le **11.45/12.00** ci si siede a tavola per il pranzo. Si tratta di un momento importante dal punto di vista educativo, emotivo e sociale, nel quale l'educatrice presta attenzione al creare e favorire un significativo scambio relazionale coi bambini e tra di essi, in un clima di serenità. Ogni educatrice siede a tavola con un piccolo gruppo e ha a disposizione un carrellino sul quale vi è tutto l'occorrente per servire il pasto. In questo modo i bambini vedono la preparazione del loro piatto e l'educatrice può proporre il cibo in maniera individualizzata.

Si tratta anche di un'occasione preziosa per sostenere l'autonomia, poiché i bambini vengono invitati, gradualmente, ad utilizzare correttamente stoviglie e bicchieri e a stare seduti a tavola per tutta la durata del pasto.

Alla fine del pranzo, i gruppi si recano in bagno per prepararsi al riposo pomeridiano, oppure, per chi frequenta a tempo parziale, attendere l'arrivo dei familiari, con un'educatrice di sezione.

Entrambe le sezioni vengono adeguatamente allestite per il sonno con brandine e futon.

Ci si sveglia gradualmente, rispettando il più possibile le esigenze dei singoli bambini. Segue momento di cura ed igiene personale, con successivo gioco libero.

Dalle **15.30 alle 16.30** è prevista l'uscita per i bambini frequentanti il tempo pieno.

Alle **16.30 alle 17.30** i bambini delle due sezioni che usufruiscono del tempo prolungato si uniscono nello spazio preposto con le educatrici di turno per la merenda ed attendere i propri familiari in un piacevole ulteriore momento di gioco e relazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Nel gruppo misto i bambini esprimono bisogni diversi con tempi diversi, per cui è compito delle educatrici elaborare e proporre risposte adeguate. Occorre dare spazio al valore delle relazioni creando gruppi proporzionati tra "grandi" e "piccoli", cercando di rispettare le esigenze di tutti.

Il bambino più piccolo è stimolato nella sua autonomia e nel linguaggio dal bambino più grande, che a sua volta sviluppa capacità di cooperazione e attenzione nei confronti del più piccolo.

❖ Ambientarsi e stare bene al nido

Per i bambini che hanno iniziato quest'anno a frequentare il nido, il primo obiettivo che ci si è proposto è stato quello di aiutarli ad ambientarsi serenamente, riuscendo ad acquisire fiducia nei confronti di tutti gli adulti della sezione (educatrici ed ausiliarie), a riconoscere il ritmo e la scansione della giornata e a muoversi con sicurezza nell'ambiente di riferimento (sezione, sala da pranzo, bagno, sala sonno, ...). Per favorirne il raggiungimento si è cercato di garantire gradualità, ritualità e stabilità. Si tratta di un obiettivo primario e fondamentale per tutti, da cui derivano poi tutti gli altri.



❖ Accogliere ed instaurare una relazione di fiducia con la famiglia

La costruzione di un rapporto di fiducia è elemento fondamentale ai fini di un'autentica condivisione della responsabilità educativa. Per questo, grande rilevanza viene data ai colloqui, momenti di riflessione intorno al proprio "fare educativo" e alla crescita dei bambini, oltre che ai brevi momenti di scambio quotidiano, quali accoglienza e ricongiungimento.



❖ Promuovere lo sviluppo completo del bambino

Riteniamo che uno dei nostri obiettivi sia quello di favorire lo sviluppo di un bambino nella sua globalità, stimolandolo e sostenendolo dal punto di vista sensoriale, motorio, cognitivo, comunicativo, espressivo e linguistico, attraverso gioco spontaneo, esperienze, attività mirate.

❖ Favorire la consapevolezza di sé e dell'altro e sviluppare la socialità

Uno degli obiettivi che ci proponiamo è quello di promuovere lo sviluppo di relazioni positive all'interno del gruppo, sostenendo i bambini nella conquista e nell'utilizzo del linguaggio verbale per esprimere intenzioni, bisogni e desideri. I bambini vengono aiutati a riconoscere l'altro come

diverso da sé, a relazionarsi in maniera costruttiva, ad affrontare i momenti di conflitto acquisendo strategie per superarli positivamente.

❖ **Sviluppo dell'autonomia**

I bambini al nido iniziano a raggiungere l'autonomia in diversi ambiti di crescita, passando dall'essere totalmente dipendenti al cominciare a "fare da soli" (muoversi, alimentarsi, prendersi cura di sé...). Uno dei nostri obiettivi è quello di favorire e sostenere l'autonomia dei bambini, sia nei momenti di cura che durante le varie attività, attraverso piccole strategie volte a sostenere il bambino nel provare a fare da sé.



❖ **Sviluppo della capacità di accettare piccole regole**

Il nostro obiettivo è quello di accompagnare i bambini nell'ambientarsi e nello stare con gli altri anche attraverso alcune regole di comportamento, che passano attraverso i tempi della giornata educativa (ad esempio: aspettare il proprio turno quando si fanno giochi di gruppo, in sala da pranzo aspettare che arrivino tutti per mangiare insieme, ...). Proponiamo la responsabilizzazione dei bambini attraverso piccole regole finalizzate allo star bene insieme ad altri, al non farsi e al non far male.

AMBIENTAMENTO

Anche quest'anno, per gli ambientamenti sono state predisposte due stanze vicino agli ingressi, una per il gruppo Trottole e una per il gruppo Girandole, in cui vengono accolte le coppie bambino/genitore. Gli ambientamenti vengono svolti in piccoli gruppi, nei quali sono contemporaneamente presenti bambini già frequentanti.

L'ambientamento dura indicativamente sette giorni lavorativi, tuttavia, per rispettare le esigenze dei singoli bambini, le tempistiche e le modalità vengono concordate quotidianamente con le singole famiglie, in modo da garantire un'adeguata gradualità.

Si richiede preferibilmente la stabilità della figura genitoriale che vivrà l'esperienza col bambino, accompagnandolo ogni giorno. Durante i primi giorni, la permanenza al nido sarà di solo un'ora, tra le 10.30 e le 11.30 circa, con la presenza del genitore. Successivamente avverrà un graduale distacco, per poi arrivare all'introduzione del pranzo.

Per il momento del distacco, è stata allestita una stanza dedicata ai genitori, al fine di favorirne la reciproca conoscenza, rimanendo a disposizione se necessario.

Progressivamente, il tempo di permanenza del bambino al nido aumenta, anticipando l'orario di arrivo al mattino. Consolidato questo primo passaggio, si può arrivare al prolungamento pomeridiano, introducendo il momento del riposo.

L'ambientamento è un evento di grande rilievo nella vita di un bambino e della sua famiglia, poiché spesso si tratta della prima esperienza di separazione genitore-figlio e della prima esperienza sociale del bambino.

Le educatrici che si occuperanno dell'ambientamento ricoprono un ruolo di fondamentale importanza, in quanto accompagnano il bambino e la sua famiglia nel percorso di conoscenza degli spazi, dei tempi, degli altri bambini e degli adulti che costituiranno la quotidianità al nido. Si tratta di un momento estremamente delicato, in quanto è in questo periodo che si instaurano le basi per un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia.

È molto importante che la famiglia comprenda come il rapporto genitore-figlio ed educatore-bambino sia qualitativamente ed affettivamente diverso: il ruolo genitoriale rimane unico ed insostituibile.

Al fine di favorire l'esperienza dell'ambientamento per i bambini e le loro famiglie, si organizzano:

- la riunione di sezione, che quest'anno si è svolta in giardino nei primi giorni di settembre, e che rappresenta la prima occasione di conoscenza tra genitori ed educatrici, nonché momento dedicato per spiegare l'organizzazione del nido e raccontare alle famiglie le modalità secondo le quali sarà organizzato l'ambientamento.
- un primo colloquio individuale in presenza di due educatrici, volto a conoscere storia, ritmi e abitudini del bambino al fine di accoglierlo al meglio e di entrare più nello specifico rispetto ai tempi e modi dell'ambientamento.

COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA



La famiglia è il riferimento per ciascun bambino, quindi il suo coinvolgimento e la sua partecipazione alla vita del nido contribuiscono alla buona riuscita del progetto educativo. La costruzione di un rapporto di fiducia è elemento fondamentale ai fini di un'autentica condivisione della responsabilità educativa. Il rapporto nido-famiglia è condizione indispensabile per garantire il benessere del bambino, in quanto la fiducia che egli saprà

riporre nell'educatore dipenderà dal grado di fiducia che il genitore avrà, non solo nei confronti di questa figura, ma dell'intero servizio. Per questo, oltre ai momenti d'incontro prima dell'ambientamento, particolare attenzione viene rivolta nel creare occasioni d'interazione, di confronto e di scambio attraverso assemblee e colloqui in corso d'anno. Di fondamentale importanza è lo scambio di brevi informazioni quotidiane riguardanti il bambino durante l'accoglienza e il ricongiungimento. Poiché in questi momenti non sempre si hanno tempi sufficienti, abbiamo pensato ad altri "spazi" di dialogo e confronto con le famiglie, già proposti negli anni precedenti:

- ❖ Colloqui individuali di ambientamento a inizio anno
- ❖ Colloqui individuali in corso d'anno, programmati o su richiesta
- ❖ "Spazio chiacchierate" in presenza o telefoniche. Le educatrici delle due sezioni si rendono disponibili, su appuntamento, ad essere contattate in maniera "informale" dal genitore che desidera avere maggiori notizie relative alla quotidianità del bambino al nido.
- ❖ Riunione di inizio anno per i nuovi frequentanti
- ❖ Riunione di sezione per la presentazione del PLED
- ❖ Riunione di fine anno
- ❖ Bacheche per le comunicazioni quotidiane esposte negli spazi comuni del nido
- ❖ Invio di documentazione in formato digitale, attraverso i gruppi whatsapp delle singole sezioni

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI, MATERIALI E PROPOSTE DI GIOCO

Le due sezioni hanno spazi dedicati ed esclusivi. Oltre a questi, vi sono spazi in comune (salone centrale ed altre stanze), utilizzati a rotazione o da gruppi per attività intersezione.

Per entrambi i gruppi sono presenti i seguenti spazi:

- ❖ **Ingresso e corridoio comuni:** primo spazio di accoglienza del nido. Qui si trovano gli armadietti personali, ciascuno con la propria foto, in modo da essere per i bambini immediatamente riconoscibili, gli appendini per le bavaglie e le bacheche, di sezione e generale.
- ❖ **Stanza per gli ambientamenti,** con proposte di gioco che variano in funzione dell'età dei bambini accolti
- ❖ **Bagno**
- ❖ **Sala da pranzo,** arredata con tavolini ai quali siedono anche le educatrici. Ciascun bambino, prima di sedersi a tavola, prende dagli appendini ed indossa in autonomia la bavaglia. La stanza da pranzo può essere inoltre utilizzata durante la mattinata per proporre ad un piccolo gruppo di bambini esperienze di manipolazione (che offrono la possibilità di esplorare diverse sostanze e mescolarle tra loro, osservando le reazioni, come ad esempio, farina e acqua, giochi con colori a dita, ...) o giochi a tavolino (che favoriscono la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine).
- ❖ **Sezione di appartenenza,** suddivisa in "angoli", che evolveranno nel corso del tempo seguendo la crescita e i gli interessi dei bambini. I materiali lavabili vengono sanificati regolarmente, mentre quelli naturali o di recupero, quando non sanificabili, vengono sostituiti alla fine dell'esperienza.

Attualmente sono allestiti i seguenti angoli:

-Angolo morbido e delle coccole: uno spazio arredato con tappeti morbidi, grandi cuscini, animali in peluche, bambole di pezza e libri tattili o in stoffa, pensato per garantire ai bambini la possibilità di rilassarsi nei momenti di stanchezza e trovare un luogo di contenimento ed intimità.



-Tana: pensata per il gioco del nascondersi e del cucù.

-Angolo della lettura e delle storie: spazio dedicato al racconto o alla lettura di libri, pensato per favorire lo sviluppo linguistico attraverso il riconoscimento delle immagini e la loro relativa verbalizzazione. I bambini possono utilizzarlo liberamente nel corso della giornata per leggere in autonomia i libri a loro disposizione o sfogliare riviste. I libri da leggere con l'adulto sono fuori dalla loro portata e vengono proposti in momenti particolari della giornata o a richiesta. Solitamente sono i bambini a scegliere quale libro leggere, e possono indicarlo tra quelli presenti a scaffale.

-Angolo delle costruzioni: si propongono a terra o a tavolino costruzioni di diverso tipo, per favorire azioni di incastro e assemblaggio.

-Angolo delle macchinine: in questo spazio i bambini hanno a loro disposizione una pista in legno con macchinine e trenini.

-Angolo degli animali: allestito con dei cestini contenenti animali conosciuti dai bambini.

-Angolo della natura e della scoperta: pannelli sonori e tattili di natura differente posti a parete sui quali sono montati interruttori, rulli di metallo, serrature di vario tipo, incastri in legno, ruota girevole con diverse tattilità. Possono essere proposti ai bambini materiali naturali e di recupero attraverso i quali possono approfondire la conoscenza dei diversi materiali (legno, metallo, stoffa, carta, ecc..) e le loro possibilità di utilizzo. Il materiale viene proposto dall'educatrice partendo dall'osservazione degli interessi dei bambini ed è riposto in scatole.



- ❖ **Giardino:** utilizzato per i giochi all'aperto che possono essere sia di tipo strutturato con l'utilizzo di materiale vario (tricicli, palle,...) che destrutturato, con libera esplorazione della natura

e dei suoi tesori (raccolta di legnetti, foglie, sassolini ecc...). Queste attività vengono proposte in ogni stagione. Il nostro pensiero è quello di allestire anche all'aperto dei centri di interesse.

Sono previsti spazi in condivisione tra i due gruppi:

❖ **Salone centrale**, dove sono presenti:

- **Spazio del gioco motorio:** in questo spazio sono presenti forme geometriche morbide che l'educatrice dispone in base all'età dei bambini e al gioco che vuole proporre.

Cerchi, palle, etc.. vengono proposte all'occorrenza. I bambini in questo angolo trovano occasioni di movimento e possono sperimentare concetti spaziali come il dentro e il fuori, l'attraversare, il sopra e il sotto, l'alto e il basso, ecc..

- **Spazi per colla/colore** consentono di sperimentare, conoscere, sporcarsi, sentirsi liberi di esprimersi attraverso il corpo. Il bambino rappresenta le proprie sensazioni ed emozioni attraverso le diverse tecniche, inoltre si promuove così la concentrazione e l'espressività.



- **Biblioteca di Nido e spazio narrazione:** crediamo sia importante introdurre fin da subito i bambini alla ricchezza della parola, ai colori, alla creatività, all'ascolto, alla magia della voce narrante e alla necessità dell'immaginazione per costruire il futuro. Nello stesso spazio è possibile proporre la drammatizzazione delle storie narrate o la creazione di scatole narranti con esperienza tattile.

- **Spazio per esperienze con carta e cartone:** in questo spazio è presente materiale destrutturato (carte di diverso tipo, tubi di cartone di varie lunghezze, scatole, scatoloni, ...) che permette al bambino di scoprire le diverse tattilità dei materiali (liscio, ruvido...) e la loro trasformazione (un foglio si può strappare, appallottolare, piegare...). Questo materiale consente inoltre al bambino un ampio gioco simbolico, permettendogli di essere attivo costruttore di esperienze e apprendimenti: uno scatolone può infatti diventare una casetta, il vagone di un treno, una macchinina, un lettino, ecc...



❖ **Spazio del Materiale Destruzzuto e Atelier della Luce:**

nel primo i bambini possono approfondire la conoscenza dei diversi materiali (legno, metallo, stoffa, carta, ecc..) e le loro possibilità di utilizzo,

oppure, nel secondo, attraverso l'uso di torce, scatole e tavolo luminosi, supportiamo lo sviluppo sensoriale-cognitivo dei bambini e l'esplorazione, accompagnandoli inoltre verso una relazione positiva con le ombre e col buio.





❖ **Spazio per attività di manipolazione e travaso (farina bianca, gialla, sabbia, legumi, ecc.):** favoriscono la concentrazione ed il rilassamento, sviluppando anche il senso del tatto. Qui i bimbi possono sviluppare capacità motorie, cognitive ed emotive, e sperimentare i concetti di pieno e vuoto, grande e piccolo, pesante e leggero, ecc... Nei travasi con la sabbia ai bambini vengono proposti cestini con strumenti di vario tipo come cucchiali, imbuto, pezzi di tubi, setacci, bottiglie ecc...

Nel gioco con la sabbia, invece, si utilizzano anche altri materiali naturali per un'esperienza più completa (conchiglie, sassi, legnetti...).

❖ **Spazio del gioco simbolico:** offre materiali ed angoli opportunamente allestiti per favorire il gioco del "far finta di...": casetta, (cucina, lettini, tavolino, stendino, fasciatoio...) e travestimenti. Questo spazio viene inoltre utilizzato nel pomeriggio per i bambini che usufruiscono del tempo prolungato. Vi si trova anche un angolo morbido per i più piccini e per i momenti di relax e coccole.



❖ **Area comune giardino per Progetti intersezione:** dal seme alla pianta, Impariamo dalla natura lo scorrere del tempo e a prenderci cura, con il Progetto Orto. Si prevede allestimento di centri di interesse opportunamente progettati.

Quanto sopra esposto è visibile nella piantina di seguito presentata.

MIDO MARTINELLI

